

dal
23 al
29
MARZO



IN QUESTA SETTIMANA:

LUNEDÌ 23

ore 18.00 santa messa

MARTEDÌ 24

ore 17.00 catechismo 1, 2, 3 elementare e 2 e 3 media
 ore 18.00 santa messa
 ore 21.00 prove del coro

MERCOLEDÌ 25

ore 17.00 catechismo 4 elementare
 ore 18.00 santa messa
 ore 20.30 in patronato secondo appuntamento del ciclo "Venti liberi" dal titolo: "Caso Mose e corruzione: quali precauzioni adottare?"

GIOVEDÌ 26

ore 17.00 catechismo 5 elementare e 1 media
 ore 17.00 adorazione eucaristica
 ore 18.00 santa messa
 ore 20.00 gruppo giovanissimi

VENERDÌ 27

ore 17.00 Via Crucis
 ore 18.00 santa messa
 ore 21.00 prove del coro

SABATO 28

ore 18.00 santa messa
 ore 19.00 dormitorio-mensa "Papa Francesco" - chiesa di Gesù Lavoratore
 Via Crucis organizzata dalla Pastorale giovanile con il Patriarca

DOMENICA 29 - DOMENICA DELLE PALME

ore 10.00 ritrovo nelle corti di Via Rinascita per la processione con le palme
 ore 10.30 santa messa

Parrocchia di Gesù Lavoratore, via don L. Orione, 3 - 30175 Marghera (VE)

tel. 041920025 - www.gesulavoratore.it; e-mail: g.lavoratore@virgilio.it

Orario SS. Messe: giorni feriali 18.00; giorni festivi 10.30 (18.00 prefestiva)

Il giovedì pomeriggio adorazione eucaristica dalle 17.00 alle 18.00

Tutti i giorni: alle 17.30 preghiera del santo rosario e a seguire del vespro



**Comunità
 Cammino**

Foglio settimanale della parrocchia
 Gesù Lavoratore di Marghera.

Anno XII - n. 10

DOMENICA 22 MARZO 2015

... IN QUESTO NUMERO

Non resistono
 più: vogliono
 vederlo

La Via Crucis
 con il
 Patriarca

La Domenica
 delle Palme

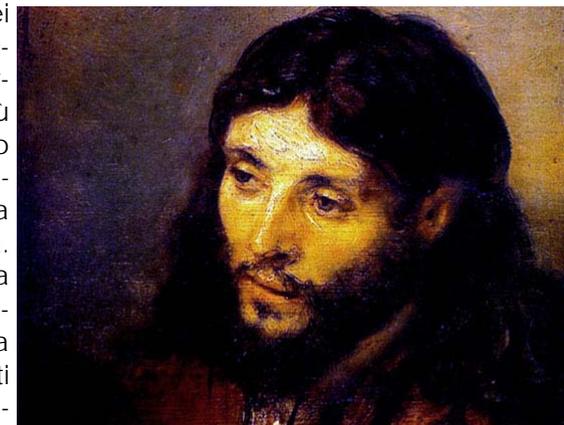
Venti liberi

La V domenica di Quaresima

NON RESISTONO PIÙ: VOGLIONO VEDERLO

"Vogliamo vedere Gesù" il desiderio dell'uomo

Alla fine l'han detto dei Greci venuti a Gerusalemme: forse perché non ce la facevano più o, magari, perché sentivano che quella cosa era sulla bocca di tanti ma nessuno aveva il coraggio di confessarla. L'hanno detto, e questo basta perché rimanga scritto. S'avvicinano a Filippo - chissà da quanto s'erano organizzati quella scena: quanti appostamenti, quante supposizioni, quanta voglia nel cuore - e glielo dicono senza mezzi termini. Ad una bellezza rude e fanciullesca s'aggrappano: «*Vogliamo vedere Gesù!*». Punto: che struggimento, che ardore, che mistero. Loro, uomini di una terra d'intelletto e di fascino, come i Magi: pur lontani, avvertono il fascino di quel Volto, sentono l'impeto di quella calamita che, pur ignota, mette in subbuglio il cuore e non lo manda fuori giri. Non li lascia più nemmeno in pace con loro stessi «*Vogliamo vedere Gesù!*». Vogliamo vederlo, non ce la facciamo più a solo a sentir parlare: la sua faccia è per noi mistero e desiderio, ansia e consolazione, gaudio e struggimento. Come i discepoli quella volta: anche loro non ce la facevano più a cogliere d'orecchio la Bellezza. Vollerò metterci dentro lo sguardo. Anche quella volta fu Filippo a fare al Maestro confessione comunitaria: «*Mostraci il Padre e ci ba-*



sta». Ci sono sere - di tempeste furiose e di mari sui quali non soffia alito di vento - nelle quali l'unica cosa che conta è vederlo. Tutto il resto non basta più.

E' la festa dei cinque sensi: c'è un Dio così vicino d'essere diventato abbordabile, intimo, di casa e bottega. Non basta la vista, occorre tutto l'armamentario per fare festa. Un Dio da vedere. La vista, il senso dei sensi: «Vide e credette» (*Giovanni* 20,8). La vista è il racconto della nostra storia. Con lo sguardo si vive e si muore, ci s'innamora e si dispera. Lo sguardo non tradisce. Un Dio da ascoltare. L'udito è possibilità di relazione, di azione, di reazione. E' sentire dei suoni che svegliano la memoria, è sentire ma anche ascoltare: «Subito un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola» (*Marco* 14,72). E' possibilità di cogliere le differenze: di ritmo, di frequenza, di melodia. Di timbri e di musica. Un Dio da annusare: l'olfatto è legato all'odore e al sapore: «Mi ha detto tutto ciò che ho fatto» (*Giovanni* 4,39). Quindi alla memoria, al ricordo, all'identità. E' la mappa della nostra storia: e ogni viaggio chiede una mappa per non perdersi. Un Dio da gustare. Il gusto: «Prendete, mangiate: questo è il mio corpo» (*Matteo* 26,26). E' l'accolina in bocca, l'arrosto della domenica, il sapore di Cristo. Un Dio da toccare: il tatto: il senso più bistrattato nell'era del web e degli abbracci virtuali. Il tatto della Creazione: il senso che accese la storia. Il tatto dell'Incarnazione: «Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi» (*Giovanni* 1,14): il tatto che divenne contatto. Fino a fondersi nell'amicizia.

«Sarebbe di grande utilità, a tal fine, promuovere una sorta di pedagogia del desiderio, sia per il cammino di chi ancora non crede, sia per chi ha già ricevuto il dono della fede. *Una pedagogia che comprende almeno due aspetti.* In primo luogo, imparare o re-imparare il gusto delle gioie autentiche della vita[...] Proprio le gioie più vere sono capaci di liberare in noi quella sana inquietudine che porta ad essere più esigenti - volere un bene più alto, più profondo - e insieme a percepire con sempre maggiore chiarezza che nulla di finito può colmare il nostro cuore[...] Tutti, del resto, abbiamo bisogno di percorrere un cammino di purificazione e di guarigione del desiderio. *Siamo pellegrini verso la patria celeste, verso quel bene pieno, eterno, che nulla ci potrà più strappare.* Non si tratta, dunque, di soffocare il desiderio che è nel cuore dell'uomo, ma di liberarlo, affinché possa raggiungere la sua vera altezza [...] *In questo pellegrinaggio, sentiamoci fratelli di tutti gli uomini, compagni di viaggio anche di coloro che non credono, di chi è in ricerca, di chi si lascia interrogare con sincerità dal dinamismo del proprio desiderio di verità e di bene»*

don Marco Pozza

La Settimana Santa

La Via Crucis e la domenica delle Palme Al cuore della vita cristiana

Con la prossima domenica inizia la settimana più importante, bella e ricca dell'anno, la Settimana Santa.

L'ingresso di Gesù a Gerusalemme, l'ultima cena, la crocifissione, il grande silenzio rotto dal grido della risurrezione, che trapassa secoli di storia, saranno i momenti che assieme ci prepariamo a vivere sempre con stupore, mai come un film già visto.

Quest'anno avremo la fortuna di iniziare questo bel percorso con il nostro Patriarca: **sabato prossimo, 28 marzo**, la Pastorale Giovanile ha organizzato la tradizionale Via Crucis dedicata ai giovani. Il percorso sarà qui a Marghera con partenza dal dormitorio-mensa "Papa Francesco" fino ad arrivare nella nostra chiesa. Il tutto inizierà alle 19 in via Mameli.

Domenica mattina (il 29 marzo) ci ritroveremo come parrocchia alle ore 10.00 presso le corti di Via Rinascita per iniziare con la processione delle Palme. Arrivati in chiesa celebreremo la messa con la lettura della Passione e daremo così inizio alla Settimana Santa.

Invito tutti a vivere con fede e devozione le celebrazioni liturgiche e i momenti di preghiera.



Continuano gli incontri organizzati dal Presidio Libera Venezia e Terraferma che ha la sua sede nella nostra parrocchia. La scorsa volta, come già detto, erano presenti molti giovani di Marghera e non e l'incontro è stato molto interessante.

Il prossimo mercoledì, il 25 marzo, ci sarà il secondo appuntamento dal titolo "Caso Mose e corruzione: quali precauzioni adottare?"

Vi aspettiamo alle 20.30 nel nostro patronato.

La festa dell'Annunciazione

Mercoledì prossimo è la festa liturgica dell'Annunciazione del Signore. La nostra tradizione riconosce in questo giorno la nascita di Venezia.

Una preghiera per la Venezia di mare e di terra, per il suo Patriarca e per tutta la nostra Chiesa.

Ricordiamoci anche di chi ha il compito di amministrare la cosa pubblica perché non confonda la politica con la partitica.

